

"Io , vivace invalida senza frontiere" di Paola Giusti , ed. Z. Contemporanea

E' un libro di memorie, la cui protagonista, Paola Giusti, narra in pagine di diario, molto dettagliate ed avvincenti, i momenti più importanti della sua vita. Paola vive l'infanzia e l'adolescenza felicemente, ma a sedici anni, mentre si trova con i genitori in gita a Catania, la mattina del 7 luglio 1960 si accorge di non potersi alzare da letto perché le gambe non la reggono, non si muovono. Dai tempestivi accertamenti effettuati in diversi ospedali (in Calabria e, soprattutto in Toscana, dove è nata e vive) risulta colpita da una grave malattia, la meningonielite o poliomielite che la costringe a servirsi di stampelle e sedia a rotelle per muoversi. Fortunatamente, però, le continue ed efficaci cure riabilitative alle quali si è sottoposta, la rendono autonoma così da permetterle di finire gli studi superiori, di frequentare l'università, ~~trasferirsi in lingue straniere~~ e insegnare. Si trasferisce a Colonia, dove fa scuola per 20 anni ai figli di emigrati italiani e lavora in RAI. Nostalgica dell'Italia, vi ritorna e qui le viene confermata l'invalidità quasi totale, quindi, non può più insegnare, perciò può viaggiare per il mondo. Amante dell'Arte, della musica e di tutto ciò che è bellezza naturale, oltrepassa diverse frontiere senza farsi fermare dal suo handicap motorio. Durante la sua vita ha sempre lottato: ha fatto esperienza del dolore fisico, di quello morale, spirituale, umano per la perdita dei familiari (genitori e fratello), per un incidente che ha peggiorato la sua invalidità, per l'ingratitude delle persone alle quali ha fatto del bene, ma non ha perso il coraggio. Paola va avanti e sceglie sempre a Vita, perché ella dice: " La vita è molto bella e la mia vita è stata e sarà bella".

Motivazione: **Per il suo coraggio e la gioia di vivere.** (frase da scrivere...)